

Dott. Arch. MARIA ELENA PIERINI
C.so Matteotti, 119 - 61032 FANO (PU)
Tel.0721/830793 Fax 835391
Cod. Fisc. PRN MLN 68H56 D488M
Partita I.V.A. 01338630419

STUDIO TECNICO
Geom. LUCIANO PIERINI
C.so Matteotti n.119 - 61032 FANO (PU)
Tel.0721.828256 - Fax 835391
Cod. Fisc. PRN LCN 41P21 A944O
Partita I.V.A. 00175660414



COMUNE DI FANO

(Provincia di Pesaro e Urbino)



Tavola :

RELAZIONE TECNICA - QUADRO ECONOMICO

I Progettisti :

Dott. Arch. Maria Elena Pierini
C.so Matteotti, 119 - Fano (PU)

Geom. LUCIANO PIERINI
C.so Matteotti, 119 - Fano (PU)

Il responsabile del procedimento :

Dott. Arch. Adriano Giangolini

Data : **29 GIU 2015**

Aggiornamento :

Scala : .

RELAZIONE TECNICO – ILLUSTRATIVA e

SUI VINCOLI AI SENSI DEL D.LGS 42/2004 e s.m.i.

1) PREMESSA

Con Delibera Giunta Regionale n. 1730 del 17/12/2012 la Regione Marche ha approvato la rimodulazione del programma PAR FSC Marche 2007-2013 – Intervento 4.1.2.2 “Strada delle Marche”, all’interno del quale è ricompreso l’intervento relativo alla “Strada delle Barche” proposto dall’Amministrazione Comunale in attuazione alla D.G.C. n. 206 del 22/05/2012.

Successivamente con D.G.C. n. 150 del 21/05/2013 è stato approvato il progetto preliminare per lavori relativi a “Strada delle Barche Lotto 1[^] e Lotto 2[^]” dell’importo complessivo di Euro 793.752,42.

A oggi il progetto viene presentato come unico intervento denominato “Strada delle Barche” e riguarderà la realizzazione congiunta dei due lotti, con quadro economico per categorie di spesa, allegato alla presente.

Trattasi della realizzazione del raccordo tra il lato mare del Cavalca-Ferrovia esistente di Viale Piceno e Via Ruggero Ruggeri per ml. 234 circa, avente larghezza di ml. 8,00, tramite l’attraversamento dell’ex pista Go-Kart, oltre al ripristino di Viale Ruggero Ruggeri, per una lunghezza di 350 ml. fino il suo innesto con Viale Adriatico, con realizzazione del tratto di pista ciclopedonale mancante sul lato mare del viale.

Il nuovo tratto di strada viene proposto in variante al P.R.G., rispetto al tracciato ivi indicato. La soluzione proposta, che riduce il tratto in lunghezza ed anche il dislivello, si configura come una soluzione economicamente più vantaggiosa per l’amministrazione, nonché limita l’impatto notevolmente sul contesto nel quale va ad inserirsi, riducendo come anzidetto lunghezza e quota massima d’imposta.

Strutturalmente questo progetto prevede di lavorare con riporti di terreno, senza opere strutturali importanti ed ancora impattanti, previsti in origine nel P.R.G. con struttura pilonata in c.a..

2) INQUADRAMENTO URBANISTICO

L'area interessata dall'intervento è all'interno dell'ex pista Go Kart ed è destinata dal vigente PRG del Comune di Fano all'art. 61 "Zona F1 – Zone di verde attrezzato"

Il Comune di Fano, è dotato di Piano Regolatore Generale adeguato (già dal 1998) al P.P.A.R. della Regione Marche approvato con Delibera Comunale n. 34 del 19/02/2009 ed ha già indicato all'interno di quest'area il tratto di strada in oggetto, pur con un diverso percorso.

Catastalmente l'area da occuparsi è al F° 53 mapp. 9/parte, 750/parte, 908/parte, 910/parte, di proprietà del Comune di Fano e F° 53 mapp. 14/parte, 787/parte di proprietà di terzi, da espropriare ed indennizzare, come da documentazione allegata.

3) AMBITI DI TUTELA E VINCOLI SULL'AREA

3.1) Paesaggistico

Sull'area, prossima al litorale, vi sono due vincoli, che sono sostanzialmente lo stesso: D.M. 4/7/1966 "Sassonia" e Legge n. 431 del 8/8/1985 "Sassonia-Fascia Costiera".

3.2) Interesse culturale

Su una porzione di area attraversata dalla strada, e nello specifico il mappale 276/parte, esiste un vincolo ai sensi dell'art. 10 c.1 del D.Lgs n. 42/2004, Poligono di Tiro a Segno "Le Brecce", che ha dichiarato l'immobile di interesse culturale.

La dichiarazione è stata emessa in data 4/10/2005 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche.

Esempio di architettura militare della metà del secolo scorso, il Poligono era una struttura costituita da una porzione recintata ed un edificio con sale e servizi.

Fu costruito dal Ministero della Guerra nel 1940 per le esercitazioni militari.

A oggi le preesistenze che restano sono : un muro tripartito a ridosso di Viale Ruggeri e due manufatti in laterizio che delimitano l'area di tiro, più prossimi all'intervento. Il tratto di strada attraverserà l'area vincolata in piano, essendo il dislivello tra il Cavalca-Ferrovia ed il mappale de "Le Brecce", di 95 cm. circa. La strada passerà a mt. 50 circa dalla preesistenza più vicina lato sud. Pertanto non comprometterà né l'integrità, né la lettura del complesso architettonico, che si ribadisce non viene intaccato dall'intervento.

4) TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

In considerazione dei succitati vincoli, il progetto parte dal Cavalca-ferrovia esistente di Viale Piceno e si innesta all'interno dell'area ex pista Go Kart.

Prevede la realizzazione della strada scendendo dalla rampa di Viale Piceno dalla quota più bassa possibile, con un dislivello di circa 95 cm., attraversando in piano il mappale 276 vincolato, senza interrompere pertanto la percezione e la continuità visiva del complesso militare.

Per la realizzazione si prevede lo scoticamento del terreno, la bonifica del piano di posa dei rilevati, la loro formazione con tout-venant, sovrastruttura stradale composta da fondazione in misto granulometrico e si completerà, con la posa di un tessuto non tessuto e stabilizzazione con prodotto ecocompatibile e consolidante, con ossidi inorganici selezionati e fibre polimeriche inerti, tipo Levostab 99 o simili.

Per quanto concerne l'innesto del nuovo tratto stradale sul Cavalca-ferrovia esistente ed il raccordo della livelletta sino al piano dell'ex pista Go-Kart, con un dislivello di cm. 95 circa, verranno eseguiti scavi a sezione obbligata per collegarsi al rilevato esistente, senza le opere d'arte in precedenza ipotizzate, altrettanto per il raccordo in uscita dall'ex pista Go-Kart a Viale Ruggero Ruggeri che prevede una salita di circa cm. 80.

Preme sottolineare, che nel tracciato riportato nel P.R.G. vigente, si rendevano indispensabili opere strutturali importanti con pali e strutture di sostegno.

A protezione dei due dislivelli verranno installate apposite barriere in acciaio rivestite in legno, che fungono da guardrail di sicurezza e sono paesaggisticamente più consone al contesto, inoltre i sottostanti terrapieni saranno inerbiti con prato rustico e vegetazione tappezzante a creare una barriera il più possibile verde e naturale.

Per il traffico di barche nel nuovo tratto di strada, sarà installato un cancello sul Cavalca-Ferrovia, di caratteristiche simile alle suddette barriere, la gestione sarà certamente dell'Amministrazione Comunale e/o si definirà, al meglio, una volta reso operativo tutto il progetto.

Per quanto concerne il tratto di Viale Ruggero Ruggeri, attualmente ammalorato dalle frequenti e violente mareggiate degli ultimi anni si prevede principalmente il suo ripristino, tramite: la fresatura dell'asfalto su tutta la strada di circa ml. 350 ed il rifacimento anche della fondazione stradale per alcuni tratti maggiormente ammalorati, mentre tutta la sede stradale verrà riasfaltata. Verrà inoltre integrato il guard rail ove mancante.

Al fine di rendere fruibile e sicura la via, sino alla nuova Strada delle Barche, in sede di progetto esecutivo verrà studiata la possibilità di realizzare una pista ciclopedonale, che vada a collegarsi con quella esistente su Viale Adriatico, al quale si congiunge Viale Ruggero Ruggeri.

5) IL CONTESTO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO

Dal punto di vista paesaggistico l'ambito territoriale in cui è inserito il progetto, fa parte dell'ultima propaggine del litorale di Sassonia del Comune di Fano, area praticamente urbanizzata ed edificata per quanto ammesso dalle norme.

Forte è la presenza di infrastrutture stradali, Ferroviarie e Marittime, quindi nella zona di intervento e nel suo immediato contesto, non sono rintracciabili elementi tipici delle caratteristiche del luogo, che si intendono tutelare.

L'effetto sul paesaggio viene mitigato, realizzando la strada esclusivamente con modesti terrapieni, come si evince dalle sezioni di progetto, senza opere strutturali, e saranno altresì raccordati alle zone verdi limitrofe, come anzi descritto.

La finitura della strada sarà con materiale ecocompatibile, di colorazione simile allo stabilizzato.

Le barriere a protezione dei due innesti saranno in acciaio rivestite in legno, così come il cancello di accesso dal Cavalca-ferrovia, da aprirsi esclusivamente in caso di passaggio di barche.

Si concorderanno poi in sede esecutiva tutti i particolari con la Soprintendenza per i Beni Architettonici delle Marche.

Per quanto concerne le interferenze con il decreto di interesse culturale dell'area per la presenza dei resti del Poligono di Tiro a Segno "Le Breccie", si fa presente quanto segue: il tracciato attraversa in piano una porzione di mappale catastale vincolato a distanza di oltre 50 m. dalle preesistenze architettoniche.

Su Viale Ruggero Ruggeri si andrà ad operare una riqualificazione della strada senza modificarla, valutando successivamente altresì la possibilità di realizzare una pista ciclopedonale.

Pertanto, tenuto conto delle risultanze sopra descritte si può ritenere che l'intervento oggetto possa essere ammissibile in termini di fattibilità tecnica, compatibilità ambientale e di vincolo culturale.

I progettisti

Arch. Maria Elena Pierini

Geom. Luciano Pierini

QUADRO ECONOMICO

allegato alla

Realizzazione del Percorso:

“STRADA DELLE BARCHE”

Programma FSC 2007-2013

INTERVENTO 4.1.2.2.

Documentazione tecnica per stipula accordo di programma quadro

A) Nuovo tratto stradale	E. 224.702,42
B) Sistemazione Viale R.Ruggeri	E. 260.000,00
C) Espropri	E. 249.050,00
D) Competenze	E. 60.000,00
	<hr/>
	E. 793.752,42